



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Città metropolitana di Bologna

ORDINANZA

n. 6 del 29/04/2026

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE PER DIVIETO DI UTILIZZO DELL'IMPIANTO TERMICO NELL'UNITA' IMMOBILIARE DI UN PRIVATO A SEGUITO DI CONSTATAZIONE DI NON CONFORMITA' ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DA PARTE DELL'ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO ED ISPEZIONE CRITER (PROT. N. 3874-2026)

Emessa da: SINDACO

A firma di: ERRIQUEZ ALESSANDRO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Soggetti destinatari: ALBO PRETORIO COMUNALE -

ART-ER -

INRETE, DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA - VIALE CARLO BERTI
PICHAT, 2/4 - 40127 BOLOGNA

SOGGETTO INTERESSATO -

IL SINDACO

Vista la nota registrata al prot. n. 3874/2026 del 28/04/2026 a mezzo della quale la ditta ART-ER Organismo di accreditamento ed ispezione CRITER, con sede in via Morgagni n. 6, Bologna comunica che, a seguito di accertamento documentale avvenuto in data 18/03/2026 da parte dall'agente accertatore incaricato relativo all'impianto targa [OMISSIS] installato nell'unità immobiliare di via [OMISSIS] di cui risulta responsabile [OMISSIS], si è evidenziata la pericolosità dell'impianto termico ivi installato, riscontrando che:

- *“L'impianto non può funzionare in quanto vi la presenza di riflusso dei prodotti della combustione in caso di apparecchi installati in locali destinati a soggiorno di persone o in vani tecnici comunicanti con locali destinati a soggiorno di persone o in locali non presidiati e/o non destinati a soggiorno di persone comunicanti con locali destinati a soggiorno di persone.*
- *L'impianto non può funzionare in quanto la concentrazione di monossido di carbonio nei fumi di combustione (fumi secchi e senz'aria) è maggiore di 1000 ppm.*
- *L'impianto non può funzionare. Il tiraggio presenta valori di depressione che risultano essere minori o uguali a 1 Pascal.*
- *Si diffida l'utente ad ostruire le aperture di ventilazione.”*

Rilevato che per i motivi esposti al punto precedente l'accertatore ha riscontrato la violazione della normativa vigente in materia di sicurezza, esercizio, conduzione, manutenzione e controllo degli impianti termici e che tali anomalie costituiscono pericolo per persone, animali o beni, per le quali l'accertatore ha dichiarato che *“...l'impianto, la parte di impianto o l'apparecchio non idoneo al funzionamento è stato messo fuori esercizio dal manutentore, e nelle attuali condizioni non può essere utilizzato senza la realizzazione dei necessari interventi per la eliminazione delle anomalie rilevate.”*;

Ritenuto necessario intervenire a tutela dell'incolumità delle persone, animali e cose, potenzialmente messa a repentaglio dalle anomalie riscontrate;

Viste le normative vigenti in materia di sicurezza degli impianti;

Visto il D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 – *quaterdecies*, comma 13, lettera a) della Legge 248/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;

Visto il “Regolamento regionale 3 aprile 2017 n. 1 “Regolamento di attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 25-quater della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 e s.m.”;

Visti gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che in funzione dell'urgenza manifesta, al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di pericolo per l'incolumità di persone, animali e cose, è stato omesso l'avvio del procedimento previsto dall'art. 7 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

Dato atto che a seguito verifica presso l'ufficio anagrafe il soggetto residente in via [OMISSIS] con codice fiscale [OMISSIS], è la Sig.ra [OMISSIS];

ORDINA

per le motivazioni e i fini riportati in premessa e qui integralmente richiamati:

a **[OMISSIS]** quale responsabile dell'impianto termico installato nell'appartamento sito in via **[OMISSIS]** , **il divieto di utilizzo dell'impianto in parola viste le anomalie determinanti la situazione di pericolo richiamata in premessa;**

INGIUNGE

a **[OMISSIS]**, quale responsabile dell'impianto termico installato nell'appartamento sito in via **[OMISSIS]** di provvedere prima della riattivazione dell'impianto ad effettuare:

- la realizzazione degli interventi necessari per la messa a norma dell'impianto termico risolvendo le criticità sopra riportate entro i termini temporali stabiliti dalla Segnalazione di non conformità n. **[OMISSIS]** del 18/03/2026 assunta agli atti del Comune con prot. n. 3874/2026 e notificata a mezzo posta raccomandata a **[OMISSIS]** dall'organismo regionale di accreditamento ed ispezione CRITER;
- le operazioni necessarie ad assicurare la sicurezza e la conformità alle norme dell'impianto medesimo, con rilascio della relativa dichiarazione di conformità da parte di ditta in possesso dei requisiti richiesti da normativa vigente;
- se necessario, un nuovo controllo di efficienza energetica, il cui rapporto deve essere registrato nel Catasto Regionale degli Impianti Termici (CRITER);

DISPONE

1. di notificare il presente atto a **[OMISSIS]**, in qualità di responsabile dell'impianto termico di cui trattasi;
2. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on line del Comune;
3. di trasmettere il presente atto per opportuna conoscenza ai seguenti destinatari:
 - Azienda distributrice di zona gas di rete: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA;
 - ART-ER – Organismo regionale di accreditamento ed ispezione CRITER;

DISPONE INOLTRE CHE

in caso di ulteriori criticità e/o di situazioni potenzialmente pericolose da generare pericolo per l'incolumità di persone, animali o cose, il Sindaco si riserva la possibilità di disporre ulteriori azioni prescrittive non contemplate dalla presente Ordinanza al fine di preservare la pubblica e privata incolumità;

INFORMA CHE

1. avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini di 60 giorni dalla notificazione, ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 06/12/1971, n. 1034 oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. 24/11/1971 n. 1199;
2. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare pena le sanzioni previste dalla legge; ciascun cittadino è tenuto a segnalare ogni anomalia ai provvedimenti statali e regionali compreso la presente, alle autorità competenti per le sanzioni conseguenti;
3. i trasgressori, salvo che il fatto costituisca reato, saranno sanzionati ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 19 del 25/03/2020;
4. ai sensi della vigente Legge n. 241/1990 il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Marco Pesare, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, sede Municipale Piazza Gadani 2 (3°

piano) – 40050 Castello d'Argile (BO) e-mail territorio@comune.castello-d-argile.bo.it;
0516868856 (dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00).